

Salute

Covid-19 in numeri, indici e variazioni

26 Aprile, 2020



Da quando la diffusione del Covid-19 è la notizia da prima pagina, in Italia e nel mondo, ogni giorno i media riportano i dati ufficiali dichiarati dalla Protezione Civile, i bollettini rilasciati da vari enti e le interviste ai più svariati esperti, fornendo una serie di numeri chiave che dovrebbero, in qualche modo, dare un'idea dell'andamento del contagio, illustrando se stiamo migliorando o no e, nel caso, di quanto.

Numeri di varia natura che interessano aspetti diversi: alcuni sono relativi alla dinamica vera e propria del fenomeno (ad es. i casi totali), altri alla sua gestione (ad es. gli attualmente positivi).

L'interpretazione dei dati, così come vengono presentati dai media, può generare confusione e allarmismo; cerchiamo di fare chiarezza.

Casi totali: totale delle persone che sono state contagiate dall'inizio dell'epidemia (non tutte, ma solo quelle che il SSN ha rilevato mediante i tamponi).

Attualmente positivi: le persone ammalate, attualmente in carico al SSN o a domicilio (un numero utile quindi alla logistica).

Il legame fra i due valori è semplice: se dai casi totali si sottrae il numero totale delle persone guarite e di quelle decedute si ottengono gli attualmente positivi.

(casi totali – guariti – deceduti) = attualmente positivi

Tutto chiaro? Non sempre. Il discorso si complica quando si parla di variazioni giornaliere di questi valori.

Il numero più importante

La **variazione giornaliera dei casi totali**, un numero **sempre maggiore di zero**, rappresenta i **nuovi contagi delle ultime 24 ore** e dà indicazioni dirette sullo stato attuale del contagio. È all'andamento dei nuovi contagi che si guarda quando si parla di picco e di **R0**. È **il numero più importante** da tenere d'occhio durante un contagio per capire se e quando il fenomeno comincia a esaurire la sua spinta.

Questo dato deve essere osservato per un periodo di almeno 5 giorni, tanti quanti sono necessari all'incubazione media del Covid-19, pesando il valore quotidiano con i 2 precedenti e i 2 successivi per avere una stima accurata di trend e fornire un'informazione corretta e accurata.

La **variazione giornaliera degli attualmente positivi**, invece, riportato spesso col termine infelice se non errato di "**nuovi positivi**" è un numero completamente diverso, che **può essere maggiore o minore di zero**, e che ha il solo scopo di darci un'idea della pressione sul SSN.

Schematizzando e riferendoci a un singolo giorno:

variazione attualmente positivi = n° nuovi contagi – n° deceduti – n° guariti

Il valore della variazione giornaliera degli attualmente positivi è incerto e ballerino in quanto deriva da tre numeri tutti soggetti a errori di varia natura sovente legati a ritardi e accumuli nella comunicazione dei dati.

Attribuire a questo numero la maggiore rilevanza per stabilire il rallentamento della diffusione dell'epidemia è un grosso errore

Eppure proprio perché con "nuovi positivi" viene fatto spesso riferimento alla **variazione giornaliera degli attualmente positivi**, questo numero può essere confuso con quello relativo alla **variazione giornaliera dei casi totali**, i veri "nuovi contagi".

variazione giornaliera attualmente positivi \neq variazione giornaliera casi totali

nuovi positivi \neq nuovi contagi

La stampa internazionale rileva questa confusione di termini come un'anomalia tutta italiana: su worldmeter.info, per esempio, si legge *'Italian media were reporting the change in active cases (a lower number) rather than the change in total case (a higher number), representing it as "newly infected" when, in fact, it represents the "change in active cases"....'*

Regione	AGGIORNAMENTO 19/04/2020 ORE 17.00								
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi					
Lombardia	10.342	922	23.233	34.497	19.526	12.118	66.236	+ 855	264.155
Emilia Romagna	3.166	289	10.097	13.552	5.985	3.023	22.560	+ 376	124.916
Piemonte	3.201	305	10.964	14.470	4.256	2.131	21.057	+ 593	96.569
Veneto	1.264	184	8.762	10.210	4.838	1.087	15.935	+ 243	255.797
Toscana	852	192	5.452	6.496	1.239	687	8.372	+ 135	103.975
Liguria	885	101	2.504	3.490	2.110	828	6.528	+ 227	31.551
Marche	799	86	2.297	3.182	1.780	807	5.769	+ 48	41.474
Lazio	1.370	185	2.766	4.321	1.093	943	5.755	+ 87	81.807
Campania	590	61	2.371	3.022	703	304	4.029	+ 41	48.187
Trento	278	41	1.652	1.971	1.201	360	3.532	+ 101	24.388
Puglia	590	60	2.136	2.786	427	818	3.529	+ 120	42.598
Friuli V.G.	140	25	1.172	1.337	1.183	223	2.745	+ 14	44.622
Sicilia	522	41	1.639	2.202	315	200	2.717	+ 45	49.772
Abruzzo	317	40	1.630	1.987	276	238	2.521	+ 34	27.791
Bolzano	162	23	1.381	1.566	969	263	2.380	+ 55	30.361
Umbria	108	30	298	436	854	58	1.348	+ 4	25.170
Sardegna	117	22	725	864	265	88	1.215	+ 17	14.859
Calabria	142	6	696	844	116	75	1.035	+ 24	23.760
Valle d'Aosta	102	10	450	562	401	125	1.088	+ 15	4.677
Basilicata	59	8	180	247	71	24	342	+ 3	6.528
Molise	27	4	184	215	67	17	279	+ 10	3.584
TOTALE	25.033	2.635	80.589	108.257	67.055	23.840	178.972	+ 3.047	1.356.541

Il Ministero della Salute ha cercato di fare chiarezza aggiungendo, a partire dall'8 aprile, la colonna **incremento casi totali** alla tabella di riepilogo giornaliero.

La scelta infelice del nome (perché non "nuovi contagi giornalieri"?) e la pervicacia dell'ufficio stampa protezione civile nel continuare a fare riferimento alla variazione degli attualmente positivi, continuano a mantenere viva la confusione su questi numeri.

Cosa dicono questi numeri oggi?

Da un punto di vista generale, l'unico peggioramento che si rileva, sia a livello nazionale che regionale, è purtroppo un incremento di R_0 che è passato da 0,8 a 0,87 (o un intorno di questo); questo incremento è stato previsto 10 giorni fa mediante il **modello di simulazione** realizzato dal team di esperti UniGe (proff. De Maria, Scarpa, Tonelli) e Helpy (Banchi), in considerazione dell'incremento di mobilità registrato dalle celle telefoniche. I dati proiettati sui successivi 10 giorni hanno confermato le previsioni essendo il nuovo valore più preciso rispetto allo scenario con 0,8. Contemporaneamente all'incremento di R_0 si rileva una riduzione del numero di pazienti ospedalizzati rispetto alle settimane passate. I soggetti ammalati si aggravano meno e vengono più spesso curati nelle loro abitazioni (senza ricovero ospedaliero).

La situazione è ovviamente molto delicata: "riaprire" il Paese con un R_0 prossimo a 0,9 presenta rischio concreto di oscillazione intorno a 1; tale rischio potrebbe essere contenuto con le adeguate misure di prevenzione e una maggiore sensibilità sul fronte operativo di *trace, test, treat*.

Sarà di fondamentale importanza modulare con grande attenzione la **fase 2** se vogliamo evitare che il futuro quadro epidemiologico sia caratterizzato da un picco di rimbalzo.

di **Andrea De Maria, Federico Scarpa, Flavio Tonelli**

ARTICOLI SIMILI



Salute

Il recettore GPR17 come potenziale bersaglio farmacologico per il trattamento della SLA

Apr 27, 2020

In Ateneo

Con UniGe anche gli studenti stranieri continuano a studiare italiano

Apr 27, 2020





Salute Mobilità pubblica e distanza sociale: parte la sperimentazione congiunta di UniGe e AMT

Apr 26, 2020 di Maurizio Ferretti

TAGS: #UNIGE #UNIGENOVA #UNIVERSITÀ #UNIVERSITÀ DI GENOVA #COVID #COVID19 #CORONAVIRUS

NELLA STESSA CATEGORIA



Salute

Il recettore GPR17 come potenziale bersaglio farmacologico per il trattamento della SLA

Apr 27, 2020



Salute

La Morte ai tempi del Coronavirus

Apr 27, 2020 di Mario Amore



Salute

Mobilità pubblica e distanza sociale: parte la sperimentazione congiunta di UniGe e AMT

Apr 26, 2020 di Maurizio Ferretti

UniGe.life

Iscriviti alla newsletter

Rimani aggiornato con le notizie di UniGe.life

I PIÙ VISITATI

1

I sentieri di Ipazia

Apr 28, 2020 di Carlo Fanelli

2

Il recettore GPR17 come potenziale bersaglio farmacologico per il trattamento della SLA

Apr 27, 2020

3

Con UniGe anche gli studenti stranieri continuano a studiare italiano

Apr 27, 2020

4

Come l'università di Genova risponde all'emergenza Covid-19

Apr 27, 2020 di Marina Rui

CERCA

- #Archivio
- #unige
- #unigenova
- #universitàdigenova
- #università
- #Università di Genova
- #genova
- #coronavirus
- #Newsletter
- #covid19
- #universitàdigenova(128)
- #ricerca
- #scienza
- #dipartimentodigiurisprudenza
- #covid
- #studenti
- #ambiente
- #dipartimentoarchitetturaedesign
- #newsletterfebbraio2020
- #teatro

